



ISTITUTO COMPRENSIVO MORTEGLIANO-CASTIONS DI STRADA
Via Leonardo da Vinci, 11 - 33050 MORTEGLIANO (UD)
Tel. 0432/761917 Fax 0432/760037 UDIC83900A - C.F. 80005260304
PEO udic83900a@istruzione.it PEC udic83900a@pec.istruzione.it
Sito internet www.icmorteglianocastionsdistrada.edu.it



Prot. n. come da segnatrice

Mortegliano, 04/03/2024

Alla c.a.
Alunni e Genitori

OGGETTO: utilizzo del cellulare e altri devices personali a scuola

In riferimento all'oggetto, l'art. 59. "*Divieto uso cellulari ed altri devices personali non autorizzati*" del Regolamento di Istituto prevede che:

*E' vietato usare il cellulare o altri dispositivi dotati di sistemi di ripresa audio/video durante l'orario scolastico, **se non autorizzati** dal docente per specifiche esigenze didattiche. Qualora l'alunno contravvenga alla norma, il cellulare (o altro dispositivo) è ritirato dal docente, spento dall'alunno stesso e consegnato al Dirigente che lo tiene in custodia fino al ritiro da parte di un genitore/tutore. Al fine di prevenire provvedimenti disciplinari, si rende noto che il divieto d'uso dei cellulari a scuola è previsto anche dal D.P.R. n. 249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse). Il divieto si estende anche a scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'aula e della scuola e di diffonderli tramite social: tali comportamenti, oltre a **sanzioni disciplinari**, possono comportare la possibilità che la scuola, o la singola persona danneggiata con la pubblicazione della propria immagine sulla rete, sporga **denuncia nei confronti degli autori**.*

La cronaca ci consegna quotidianamente casi di bullismo e cyberbullismo nelle scuole, di molestie ai danni dei compagni, di veri e propri atti di "stalking minorile". In tutte queste ipotesi, se anche la responsabilità penale per i crimini commessi dai minori di 14 anni non si trasmette mai sui relativi **genitori**, questi ultimi però conservano **una responsabilità di tipo civile, cioè sono tenuti a risarcire i danni alla vittima. Per gli illeciti commessi da un minore di 18 anni, rispondono sempre i suoi genitori**. Quindi, sia per le conseguenze di un reato commesso da un 14enne o da un minore di 14 anni, sia per un danno di minore gravità che non costituisce reato, **padre e madre devono risarcire i danni alla vittima**.

I genitori, pertanto, devono fare di tutto non solo per impartire una corretta educazione al figlio, ma anche per evitare condotte illecite da parte di questi ai danni di terzi, anche in ambito tecnologico e digitale (uso strumenti e social); in caso contrario possono essere accusati di *culpa in educando*. I genitori possono esonerarsi da tale responsabilità solo se dimostrano di "non aver potuto impedire il fatto". Essi devono dar prova di aver impartito al minore una corretta educazione, rivolta al rispetto delle regole sociali e giuridiche. Cosa tutt'altro che facile da un punto di vista processuale; ragion per cui è quasi sempre scontato che i genitori debbano risarcire i danni prodotti dal figlio non ancora maggiorenne.

Nel caso specifico del cellulare o di altri devices, se chi esercita la responsabilità genitoriale consegna a un minore un dispositivo senza educarlo a un uso adeguato, allora egli è responsabile per il fatto illecito del figlio minore (Cass. civ. sez. III 28/09/09 n°18804). Da questa casistica non sono esclusi i genitori separati (Tribunale di Milano, 16.12.09). Il tutto si basa sull'inadempimento del dettato costituzionale (art. 30) che si declina in un'inadeguata educazione e quindi in un'inadempimento dei doveri genitoriali (art.147 c.c.). Per essere scagionati "*essi sono tenuti a dimostrare di aver impartito al figlio un'educazione normalmente sufficiente a impostare una corretta vita di relazione in rapporto al suo ambiente, alle sue attitudini e alla sua personalità*" (Cass. civ. sez. III 19/02/2014, n° 3964). Ne consegue che l'obbligo di vigilare sul minore non si

Firmato digitalmente da MATTEO TUDECH

limita alla prossimità fisica, ma coinvolge anche l'aspetto educativo che accompagna sempre e in ogni situazione il bambino o il ragazzo.

Si invitano pertanto gli alunni e le famiglie a mettere in atto sempre tutte le dovute attenzioni e precauzioni affinché non si verifichino episodi spiacevoli legati all'utilizzo improprio di strumentazione tecnologica non autorizzata a scuola, ma anche al di fuori, e non incorrano nelle conseguenze sopra esposte.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGG.
Matteo Tudech